Verbale n° 8 della seduta ordinaria del Consiglio d'Istituto del 27/01/2022

Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria alle ore 18.15 da remoto.

Sono presenti i seguenti consiglieri:
La Dirigente Scolastica Simona Chiacchiari.

Sig. Massimo Morosin (arriva alle 18.40) , Sig. Pierangelo Bordoni, Sig.ra Cristina Barzaghi, Sig.ra Sara Vittoria Panizza (arriva alle 18.50), Sig.ra Michela Lupi, Sig. Stefano Patrissi, Sig.ra Federica Di Lella, Sig.ra Maria Cristina Alemanno per la componente genitori;

Doc. Laura Sidoti, Doc. Barbara Pecchi, Doc. Maria Paola Mariani, Doc. Jacopo Pini, Doc. Francesca Naibo, Doc. Alessandra Armanni, Doc. Lucia Dussin, Doc. Barbara Liviero (arriva alle 19.15) per la componente docenti;

Sig.ra Anna Lombardo per la componente ATA.

La DSGA Giorgia Di Grusa.

Si discute il seguente ODG:

1. Approvazione verbale seduta del 22/12/2021
2. Programma Annuale A.S. 2021/2022
3. Variazione di bilancio al 27/01/2022
4. Manuale Agid 2021/22
5. Orario classi musicali secondaria A.S. 2021/2022
6. Criteri per la DDI scuola primaria
7. Comunicazioni del Dirigente Scolastico o del Presidente del C.d.I.

Alle ore 18.20 dopo aver verificato la presenza del numero legale il Consiglio inizia.

1. Approvazione verbale seduta del 22/12/2021

il Presidente Bordoni chiede l'approvazione del verbale della seduta del 22 dicembre 2021. La docente Armanni fa notare un refuso nel nome della professoressa Iori, di cui viene preso atto e si procede alla correzione.

Il Consiglio a maggioranza approva il verbale.

Si astiene la docente Dussin perché non presente alla precedente riunione.

La Dirigente fa presente che oltre all'approvazione dei verbali, è necessario fare anche l'estratto delle delibere con gli omissis perché queste sono attive da subito e possano quindi essere immediatamente pubblicabili.

2. Programma Annuale 2021/2022

Per quanto riguarda la parte contabile la DSGA Di Grusa fa sapere che nell'esercizio finanziario 2021 risulta un avanzo di amministrazione di **212.651,20 €**, suddiviso in spese vincolate (152.171,01 €) e spese non vincolate (60.480,19 €).

Per il 2022 sono previste inoltre le seguenti entrate:

- finanziamenti dallo Ministero per il funzionamento amministrativo (**8.245,99 €)**
- finanziamenti dal Comune (**64.735,11 €** suddivise nel seguente modo: 55.333,10 € per l'assistenza agli alunni DVA, 6.645,65 € per la remunerazione del personale ATA, 2.756,36 € per le spese d'ufficio.)
- finanziamenti da privati (**11.430,00 €**) per lo svolgimento dei progetti di lingua e per il conseguimento della certificazione DELF.

La novità è che nell'avanzo di amministrazione 2021 rientra anche il PON Digital Board di 52.530,55 € che permetterà all'Istituto di avere degli schermi interattivi multimediali in affiancamento o in sostituzione delle LIM più vecchie.

La Dirigente sottolinea che sarà uno strumento a disposizione delle classi, ne coprirà circa 25 tra primaria e secondaria, ma non è stato ancora deciso un criterio di assegnazione, prima bisognerà indire un bando, fare l'appalto e trovare un fornitore.

Il Presidente Bordoni chiede se le Digital Board sono una sorta di "doppione" delle LIM e la Dirigente spiega che si tratta di uno strumento più snello in quanto non hanno bisogno di funzionare collegati ad un pc né ad un proiettore e il loro utilizzo tra l'altro comporterebbe un notevole abbattimento sia dei costi di manutenzione sia dei tempi di caricamento degli strumenti attualmente in uso.

La docente Armanni suggerisce che un criterio di assegnazione potrebbe essere quello di partire dalla sostituzione delle LIM più vecchie, gli altri si potranno decidere insieme in Consiglio.

La docente Sidoti fa notare che i criteri sono sempre stati legati all'obsolescenza degli strumenti e che non c'è una classe che risulta favorita rispetto ad altre, poiché, rimanendo queste nuove strumentazioni fisse nell'aula, prima o poi verranno usate a rotazione dalla classe che la occuperà durante l'anno accademico.

Il Presidente Bordoni ricorda che queste lavagne digitali temono la polvere di gesso e vanno quindi conservate con estrema cura e la maestra Sidoti risponde che si può ovviare a questo problema usando le lavagne col pennarello in affiancamento a questo nuovo supporto digitale.

Il Presidente Bordoni ricorda al Consiglio che erano presenti circa 6.000 € da assegnare per borse di studio e domanda se siano ancora disponibili. Vuole anche avere notizia circa il fondo vincolato legato al viaggio d'istruzione in Francia pari a circa 15.000 €. Chiede che nel Progetto Annuale siano ancora presenti queste voci e resi disponibili gli importi.

La DSGA Di Grusa informa che tra le voci di spesa vincolate sono ancora riportati i soldi a disposizione per "visite, viaggi e programmi di studio all'estero" pari a 15.575,00 €. La borsa di studio invece è rimasta inglobata nella scheda "Attività Didattica" ma non c'è più la voce solo per una questione di rendicontazione, perché sarebbe stato difficile giustificarla ad un revisore contabile: non è possibile infatti riattivarla perché non può giustificare un'uscita verso un privato.

Il Presidente Bordoni prende atto della situazione, ma si augura quanto meno che questi soldi non vadano a coprire i buchi lasciati dai mancati pagamenti delle quote dovute e non date.

Il signor Morosin si unisce alla riunione alle ore 18.40.

La Dirigente segnala che la situazione dei versamenti purtroppo è un problema comune anche in altri Istituti, ma Bordoni le domanda se, vista la situazione diffusa, non le dia fastidio dover usare dei soldi rivolti a borse di studio per coprire ammanchi provocati da genitori "distratti" e chiede che questi vengano piuttosto usati a favore di tutti.

La signora Panizza si unisce alla riunione alle ore 18.50.

Introducendo a questo punto nuovamente il tema del pagamento del contributo liberale, il Presidente Bordoni si dice assolutamente d'accordo che vada pagato, ma per il prossimo anno però si dovrà tenere conto della situazione generale e agire di conseguenza.

La Dirigente però ricorda che, a prescindere da chi paga, la scuola deve offrire un servizio a tutti e commentando i numeri del pagamento dei contributi liberali non si mostra particolarmente delusa, soprattutto in primaria con 290 versanti; in secondaria sono stati 161 per le classi normali e 103 per le classi musicali.

Ricorda che il contributo volontario comprende: l'assicurazione (che è integrativa perché già la scuola paga un'assicurazione come istituto), il diario scolastico e il resto va in acquisto materiali didattici e manutenzione strumenti musicali.

Il signor Patrissi aggiunge che forse la situazione è questa perché i rappresentanti non hanno sensibilizzato bene le famiglie e la Dirigente si trova perfettamente d'accordo, sottolineando l'importanza di dialogare sul fronte genitori/insegnanti; si impegna quindi a sollecitare affinché migliori la comunicazione tra queste due parti e arrivino anche i dovuti solleciti.

La signora Lupi, a proposito dei versamenti liberali e dell'assicurazione, fa sapere che in Confalonieri il loro DSGA ha richiesto un bonifico unico per classe unitamente all'invio dell'elenco di chi lo ha pagato per un maggiore controllo. E' una soluzione estrema, ma almeno il rappresentante ha la visione di paganti e non paganti. Da noi che usiamo il sistema Pago in Rete si potrebbe chiedere la ricevuta. La DSGA Di Grusa assolutamente non transige sulla possibilità di cambiare metodo di pagamento, anche perché ormai tutti gli istituti scolastici devono per legge usare Pago in Rete.

La professoressa Dussin concorda con la Dirigente sul sollecitare chi non ha pagato, ma bisogna anche tenere presente che ci sono tanti che non possono pagare. Anche in secondaria per esempio devono anche prevedere di comprare dei libri da dare alle famiglie più in difficoltà.

Il Presidente Bordoni avanza allora l'ipotesi di poter usare i soldi della borsa di studio per l'acquisto dei libri e la docente Dussin concorda con lui.

La maestra Sidoti fa presente che in primaria i rappresentanti di libri riescono a darli alla scuola a prezzi calmierati e possono anche essere acquistati in anticipo dalla scuola (per essere assegnati per esempio a quegli studenti che entrano in corso d'anno e che non possono più usare la cedola libraria).

La professoressa Armanni sostiene che un andamento così basso per il pagamento dei contributi è grave, ma si domanda come si regolerà la scuola nel momento in cui anche i progetti dovranno essere pagati su Pago in Rete e non tutti lo faranno. Non vorrebbe far passare l'idea che non è importante pagare perché tanto c'è sempre qualcun altro che copre i costi.

La DSGA Di Grusa informa che l'idea, per andare incontro ai genitori, era quella di stampare i bollettini cartacei e permettere un pagamento più comodo anche in ricevitoria. Ma aspetta comunque l'approvazione del Progetto Annuale per poter far partire l'evento.

Tornando sull'utilizzo dei soldi, il Presidente Bordoni si augura che i fondi in questione vengano spesi per il bene di tutti gli alunni e la Dirigente gli risponde che già vanno nell'ampliamento dell'offerta formativa nel

momento in cui vengono approvati i progetti. Ma Bordoni insiste nel ribadire che non vadano dispersi: nel momento in cui il Consiglio sarà chiamato ad approvare il bilancio consuntivo si augura che non vadano a coprire qualche ammanco come già successo in passato (quando sono stati presi dal Diritto allo Studio).

Il signor Patrissi vorrebbe differenziare il problema del contributo liberale dai progetti. Questi ultimi dovrebbero essere pagati prima che inizino. Concorda con l'idea dei bollettini stampati proposta dalla dottoressa Di Grusa, che potrebbe garantire un maggiore controllo tramite le ricevute.

La docente Liviero arriva alle 19.15.

La signora Lupi precisa che non voleva suggerire alla DSGA di autorizzare i pagamenti dei contributi tramite bonifico, bensì di tracciarli tramite ricevuta con l'aiuto del rappresentante di classe che potrebbe raccoglierle.

Per quanto riguarda il pagamento dei progetti, il signor Patrissi ricorda che si è verificato il caso di alcuni genitori a cui non interessasse un determinato progetto, ma la docente Armanni precisa che un genitore non può dire che un progetto non è di suo interesse e quindi non lo fa fare al figlio/a, poiché ad esso vi partecipa tutta la classe, soprattutto dopo che è stato approvato dal Consiglio d'Istituto. E' pertanto importante ricordare alle famiglie che i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa non sono assolutamente facoltativi, ma tutti sono tenuti al versamento della quota (ad eccezione dei casi di comprovata difficoltà economica). Sul pagamento del contributo liberale anche lei concorda che sia necessario migliorare la comunicazione con i genitori per poterli richiedere.

Il signor Patrissi dice che sarebbe più utile avere la percentuale di versanti tra un anno e l'altro, piuttosto che solo i numeri.

La DSGA Di Grusa fa sapere che l'anno scorso, per il progetto madrelingua d'inglese, la scuola ha ricevuto versamenti fino a settembre.

Il Presidente Bordoni vuole sapere se il Progetto Annuale è passato sotto l'analisi dei revisori dei conti e la Di Grusa gli fa sapere che il loro parere non è più vincolante. Ora vale la regola del silenzio assenso e con loro ci si aggiornerà a marzo nel momento in cui si dovrà approvare il consuntivo. Fa sapere inoltre che il Ministero obbliga tutte le scuole italiane ad entrare in esercizio provvisorio, ma per una loro problematica amministrativa.

La signora Barzaghi informa il Consiglio che recentemente le quarte hanno partecipato ad un progetto sugli Egizi, ma non sono stati emessi bollettini e i rappresentanti hanno dovuto raccogliere i soldi a mano per pagare l'associazione. E inoltre fa sapere che nelle riunioni di classe non si è parlato dei tempi di inizio e dei costi relativi ai progetti a pagamento madrelingua e motoria. La DSGA Di Grusa dice di non essere stata informata del progetto Egizi e che in quel caso è stato necessario effettuare il bonifico perché con il sistema Pago in Rete non è possibile emettere pagamenti istantanei non programmati. Il progetto madrelingua invece dovrebbe partire a marzo (con 5 ore totali per le prime e seconde e 8 ore totali dalle terze in su), mentre per il progetto motoria sono in attesa dei documenti per poterlo attivare.

La signora Barzaghi vorrebbe sapere inoltre, dato che tutti gli anni tra gennaio e febbraio la scuola è in bilancio provvisorio, se sia necessario, per i progetti e le gite che cadono in quel periodo, raccogliere ogni volta i soldi a mano come fatto quest'anno tra i genitori.

La DSGA Di Grusa chiarisce che se lei ne viene informata prima dal referente di progetto, ha modo di creare per tempo l'impegno e poter quindi effettuare il pagamento nonostante il bilancio provvisorio. Questo infatti non inibisce l'esborso economico: basta creare l'impegno nell'esercizio precedente in modo da poter pagare anche eventi postumi.

Anche la signora Panizza fa sapere che in secondaria un progetto teatrale è stato pagato tramite bonifico a seguito di una richiesta anche in questo caso improvvisa. La professoressa Armanni prova a ipotizzare che il

motivo possa essere legato al fatto che il teatro volesse essere pagato tramite carta di credito o bonifico visto che non poteva emettere fattura elettronica.

In assenza di altre osservazioni sul Programma Annuale, il Presidente passa alla votazione del documento presentato:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Delibera # 36
Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità dei presenti il documento relativo al Programma Annuale 2021/2022

3. Variazione di bilancio al 27/01/2022

La DSGA Di Grusa fa sapere che la discussione sulla variazione di bilancio viene rimandata alla prossima riunione di Consiglio d'Istituto. Si procede qui di con il prossimo punto all'OdG.

4. Manuale Agid 2021/22

La Dirigente illustra il Manuale Agid per l'anno 2021/2022, che descrive il sistema di gestione informatica dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi. E' stato commissionato dal nostro DPO tracciando le procedure che seguiamo come scuola e servirà a garantire il corretto utilizzo dei processi informatici. Tra l'altro ricorda che dal 2019 la scuola ha adottato la segreteria digitale con Spaggiari.

Il Presidente Bordoni riconosce che il documento è fatto molto bene e in assenza di altre osservazioni sul tema passa alla votazione per l'adozione del Manuale:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Delibera # 37
Il Consiglio d'Istituto approva all'unanimità dei presenti l'adozione del Manuale Agid 2021/2022

5. Orario classi musicali secondaria A.S. 2021/2022

La Dirigente informa che la scuola vorrebbe inviare alle famiglie una liberatoria per autorizzare l'ingresso e l'uscita dei ragazzi delle classi musicali in un orario compreso tra le 13.30 e le 18.00 visto che possono rientrare a scuola anche in questa fascia oraria.

Il professor Pini dice di non aver ancora visto il documento e ipotizza che la questione sia legata al fatto che si tratta di ragazzi minorenni.

La Dirigente spiega che vorrebbe mettere degli orari per l'anno prossimo più regolamentati.

A proposito degli orari per l'anno prossimo il signor Morosin ci tiene a precisare che questi vengano organizzati anche in funzione dei materiali che devono essere portati a scuola per ogni materia, in modo da non caricare eccessivamente le schiene degli alunni. La Dirigente riconosce che ci debba essere un miglior bilanciamento delle ore e la professoressa Dussin suggerisce che forse sarebbe più facile dotare la scuola di armadietti per i ragazzi, perché aggiungere anche la variabile del peso nell'organizzazione degli orari, già complessa di per sé, renderebbe il tutto ancora più difficile.

Il signor Morosin però ricorda che quando lui era presidente dell'Associazione Genitori gli dissero che non si potevano mettere perché avrebbero ridotto lo spazio nel corridoio, ma aveva anche fatto uno studio di fattibilità a riguardo ed era emerso che si potrebbero prendere in leasing. La Dirigente conferma il problema dello spazio, ma riconosce comunque che sarebbe utile dotare la scuola di questi arredi individuali.

La maestra Sidoti lascia la riunione alle 20.05.

Il signor Patrissi domanda se i ragazzi alla secondaria sono liberi di uscire da scuola da soli e gli viene risposto di sì.

Il professor Pini però non è d'accordo sull'uso della liberatoria che, a suo parere, andrebbe ad aumentare ulteriormente la burocrazia: il bambino è già autorizzato ad entrare a scuola da solo, e non vede il motivo per cui dovrebbe essere ulteriormente autorizzato per il rientro musicale. Sottolinea anche che l'orario pomeridiano di ogni singolo studente delle classi musicali è già fissato ed è sempre quello per tutto l'anno.

La professoressa Armanni però dice che se capitasse un rientro in un orario non curricolare, potrebbero esserci dei problemi se succedesse qualcosa al ragazzo, quindi trova utile fare un'ulteriore autorizzazione. Infatti spesso il problema è il modo in cui alcuni genitori si pongono verso la scuola se con essa emergono dei problemi. Trova giusto tutelarsi, anche solo se l'orario musicale dovesse cambiare una sola volta.

La Dirigente informa che il prossimo anno l'orario verrà fatto meglio, declinandolo precisamente per i vari rientri/uscite. Nel frattempo pensa che sarebbe meglio aggiungere l'orario esatto nella liberatoria.

Il professor Pini sostiene che l'orario è stato fatto correttamente ed è stato anche consegnato in segreteria, per cui non capisce la necessità della Dirigente di volersi tutelare ulteriormente con un'altra liberatoria.

La signora Alemanno, in quanto avvocato, informa che dal punto di vista legale è fondamentale inserire l'orario di entrata e uscita. Per quanto riguarda il fatto di entrare da soli, se succedesse qualcosa, il giudice darebbe sempre ragione al genitore. Anche per quanto riguarda le circolari suggerisce che potrebbero essere scritte in modo diverso e meno burocratese, pur tutelando anche la scuola.

La Dirigente pensa che sarebbe opportuno aggiungere per ogni alunno delle classi musicali l'appuntamento pomeridiano e anche la frase sulla variabilità del pomeriggio. La signora Alemanno si rende disponibile a dare una mano nella stesura della liberatoria avendo un occhio giuridico, avanzando l'ipotesi che si potrebbe allegare ad essa un'autorizzazione sui rientri.

Il professor Pini però continua a non essere d'accordo, dato che l'anno è stato già organizzato con gli orari di rientro per ogni alunno e visto che non si trova un punto d'accordo, la Dirigente propone di lasciare la questione orario in sospeso e rivederlo prima di sottoporlo nuovamente al Consiglio.

6. Criteri per la DDI scuola primaria

La Dirigente informa che in primaria si registrano situazioni più critiche di gestione della didattica integrata perché c'è differenza nella visione di questo tipo di didattica tra gli insegnanti. E tale divisione che si è registrata nel Collegio Docenti sta generando problemi perché crea una difformità di vedute che non le piace.

Ammette di essere in difficoltà dal punto di vista etico nel prendere una decisione che in tanti però le stanno chiedendo di prendere.

Il signor Bordoni sottolinea che gli strumenti tecnologici per seguire una Didattica Integrata a Distanza ci sono, pertanto se gli insegnanti si appellano al contratto pur di non farla, la loro diventa certamente una posizione inattaccabile, ma si tratterebbe di una scelta di comodo. Inoltre evidenzia che è un controsenso per una scuola investire in tecnologia e poi non usarla.

Il signor Patrissi riferisce di un'esperienza nel complesso assolutamente positiva nelle classi delle figlie nel momento in cui si è dovuta adottare la DDI.

La signora Barzaghi si dice dispiaciuta del fatto che alcuni docenti abbiano scelto di non usare questa possibilità, perché permetterebbe al bambino a casa di non rimanere indietro sul programma. Ha notato anche un forte entusiasmo nell'usare questo strumento, sia tra i bambini sia tra i genitori.

La signora Alemanno fa presente che tra l'ottemperanza al contratto e il diritto allo studio, prevale il secondo. E informa che sono in atto ormai delle Class Action di genitori contro alcune scuole che non hanno attivato la DAD. Anche perché non si può pensare di lasciare a casa così tante ore i bambini della primaria.

La Dirigente conta sull'onda del trascinamento positivo, ma riferisce che ci sono però posizioni molto forti che si appellano sia all'utilizzo dello strumento, sia alla privacy. Lei non può prendere una decisione forte, ma fa sapere di voler continuare nell'opera di convincimento dei docenti ancora restii e informa comunque che fortunatamente la maggior parte di loro si è adattata a questa nuova modalità.

La signora Di Lella riferisce di essere uno dei genitori che hanno figli in classi dove non è stata avviata la DDI e, nonostante stimi molto le insegnanti, si dice un po' dispiaciuta di questa "privazione" soprattutto perché vede nella classe dell'altra figlia che la didattica integrata è stata avviata e portata avanti con ottimi risultati.

La professoressa Armanni suggerisce allora una modalità di Teams che stanno usando con successo in secondaria e scoperta dal professor Cazzaniga: hanno visto che è possibile programmare le ore di lezione in anticipo e lasciarle aperte anche tutto il giorno, senza bisogno di doversi collegare e scollegare di continuo, anche se cambiano le materie e gli insegnanti. Informa che ne parleranno con la commissione tecnologia della primaria per allinearli.

Il Presidente Bordoni concorda con quanto riportato dalla signora Alemanno e invita il Consiglio a riflettere sulla possibilità della scuola di esporsi alle vertenze di qualche genitore e sul fatto che invece altri possano mandare a scuola figli anche con sintomi lievi pur di non perdere troppi giorni di scuola.

Il signor Morosin domanda cosa possa comportare una posizione più rigida da parte del Consiglio d'Istituto e la Dirigente spiega che questo porterebbe direttamente ad una vertenza sindacale. Ringrazia comunque la signora Alemanno per gli spunti interessanti forniti e per la sua disponibilità.

7. Comunicazioni del Dirigente Scolastico o del Presidente del C.d.I.

La signora Lupi chiede informazioni riguardo la situazione delle iscrizioni e la Dirigente informa che in secondaria Franceschi hanno addirittura superato le aspettative, forse anche grazie alla flessibilità degli insegnanti dimostrata in questo periodo. Informa di voler ragionare sulla possibilità di aumentare le sezioni, che al momento sono 7. Si valuterà se aggiungerne un'altra.

Per il musicale sono arrivate 90 domande e sono stati selezionati 46 ragazzi, divisi poi in due classi da 22 e 24 elementi.

Molte domande sono arrivate da fuori bacino e quest'anno si troveranno nella condizione di doverne rifiutare qualcuna.

In primaria Muzio le iscrizioni sono andate bene, ma ammette che si aspettava di più, anche se siamo in media con le iscrizioni delle altre primarie della zona.

Informa poi che finalmente dovremmo vedere a posto la struttura grazie ai fondi del PNRR. E' stato presentato un progetto per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico e antincendio delle due palestre ed è stato aperto il bando del Ministero dell'Istruzione.

Il Presidente Bordoni domanda se il controllo dei lavori dipenderà dal Comune o da società in appalto e la Dirigente informa che verranno svolti sotto l'Assessorato all'Edilizia Scolastica di Anna Scavuzzo. Informa inoltre che l'assegnazione avverrà a fine anno, per cui i lavori partiranno nel 2023.

La riunione del Consiglio termina alle ore 21.09.

Il Segretario del Consiglio d'Istituto
Di Lella Federica

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Bordoni Pierangelo